

TINO

"NOI COME VOI", OPERE DEI DISABILI ALLA SALA "GIUBILEO"

# Integrazione fatta di colori e forme

nella sala dell'oratorio...  
ura la mo-  
grafico tro-  
o Sarti» or-  
ione exal-  
n occasio-  
convegno.  
à aperta fi-  
con orario  
e festivo

ST  
pertura dei  
Oktoberfest  
to. Alle 16  
pi musicali  
on i Kraski  
9 alle 9.45  
asseggiata  
o».

a Stazione  
ario 9-13 e  
ra istituzio-  
na militare,  
odelli di na-  
l'aviazione

Hanno lavorato per quattro mesi quasi quotidianamente fianco a fianco, tramutando espressioni in colore e le emozioni in figure, dando vita a un nuovo percorso di integrazione tra i mondi del normodotato e del diversamente abile. A tentar di far cadere ancora un pezzo di barriere è stata una iniziativa sostenuta dalla Regione, attuata da Gets-Arts e Studio Open-space, realtà curate da Arianne Fonda e Manuel Fanni Canelles, la prima psicologa, l'altro regista, artefici del progetto "Noi come Voi", sfociato nella mostra illustrata dagli scatti di Gabriele Crozzoli, che è possibile visitare sino al 20 ottobre nella Sala "Giubileo" di Riva III Novembre 9 ( 10-12.30 16 -19).

"Noi come Voi", frutto anche della collaborazione con Anffas, Comunità Greco-Orientale di Trie-



Gli "educatori" Arianne Fonda e Fanni Canelles (f.Bruni)

ste e Società Triestina della Vela, nasce come proposta formativa dai molteplici tasselli, dal teatro alla danza, passando per la musica e la manualità.

Arianne Fonda ha curato le tonalità emozionali, Manuel Fanni Canelles quelle del tratto artisti-

co, entrambi hanno trasmesso la formula a una decina di allievi del centro Anffas di Trieste, di varie generazioni, tramutati in breve tempo dal ruolo di studenti a quello di complici e insegnanti.

La partecipazione ha dominato la scena sul campo, il colore quello

della mostra, dove gli scatti di Gabriele Crozzoli danno il senso dello sviluppo, della trasmissione, fluttuando dalle pose in bianco e nero a quelle colorate, animate dalle luci della creatività e dell'impegno: «Non volevamo fosse una tappa fine a se stessa - ha commentato Manuel Canelles, durante la vernice della mostra battezzata dal consigliere regionale Piero Camber - volevamo un percorso emozionale, vero, su cui lavorare e dare senso creativo al concetto della integrazione con i diversamente abili».

Il cammino proseguirà. Lo ha assicurato la psicologa Arianne Fonda, dolce anima della iniziativa, dichiarando semplicemente che «L'obiettivo resta la valorizzazione dell'individuo, con ogni mezzo».

Francesco Cardella